



COPIA
N.4 Reg.

COMUNE DI MANZANO

Provincia di UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Numero 4 del 25-02-2019

Oggetto:

TRIBUTO SUL SERVIZIO ASPORTO RIFIUTI (TARI) ART.1, COMMA 639 DELLA LEGGE 27/12/2013 NR.147. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, RIDUZIONI ED ESENZIONI PER L'ESERCIZIO 2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **venticinque** del mese di **febbraio** alle ore **19:00**, presso questa Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** in seduta **Pubblica di Prima** convocazione

Sono intervenuti i Sigg.i

IACUMIN MAURO	P	BELTRAME FRANCESCO	P
PITTINO HELLEN	P	GODEASSI SILVIA	P
SARTORI DANIELE	P	MACORIG DANIELE	P
BELTRAMINI DIEGO	P	BELTRAMINI DANIELA	P
VENTURINI VIRNA	A	GENOVA ROSARIO	P
ZOMPICCHIATTI MAURO	P	ALESSIO LORENZO	P
ZAMO' LUCIO	P	STACCO PATRICK	P
CITOSI ANGELICA	P	ZAMPARO CRISTINA	P
PALAZZOLO LIBERO CARLO	P		

Assume la presidenza il Sig. IACUMIN MAURO in qualità di SINDACO.

Assiste alla seduta la Signora DONATI DEBORA in qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Soggetta a controllo N

Immediatamente eseguibile S

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to IACUMIN MAURO

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to DONATI DEBORA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Atteso che con deliberazione del Consiglio comunale di data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano finanziario (P.E.F.) per l'esercizio 2019, tenendo conto, come previsto dall'art.1, comma 651 della Legge 147/2013, dei criteri determinati con il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Richiamato l'art. 3 del citato D.P.R. 158/1999 il quale stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti"

Visto che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, ai fini della determinazione della tariffa, con il Piano Finanziario si è tenuto conto degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche in conformità alle "Linee guida per la redazione del P.E.F. e per l'elaborazione delle tariffe", elaborato dal Mef nel 2013 che pur non costituendo un vincolo per i Comuni fornisce indicazioni per agevolare la determinazione dei costi e delle tariffe;

Preso atto che ad oggi non è stato effettuato nel Comune di Manzano alcun studio approfondito per rilevare la puntuale produzione dei rifiuti da parte delle singole utenze si è provveduto al riparto dei costi complessivi tra utenze domestiche e utenze non domestiche, optando per una ripartizione "tecnica" dei costi fissi e dei costi variabili utilizzando i coefficienti Kd di cui alla tabella 4 (coefficienti di produzione dei rifiuti delle utenze non domestiche) che esprimono un dato reale, anche se medio ordinario, della produzione per unità di superficie, di modo che il prodotto del coefficiente per la superficie di riferimento, indica il quantitativo (in kg) di rifiuti mediamente producibili su quella superficie;

Atteso che, conseguentemente, moltiplicando il valore attribuito a ciascun coefficiente Kd per la superficie complessiva imponibile relativa alle tipologie di attività, previamente accorpate, si ottiene la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza e che la sommatoria di tutti questi prodotti esprime la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche, dando luogo per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche come indicato nelle linee guida del Ministero delle Finanze;

Visto che, effettuata la ripartizione tra le utenze, l'art. 5 del D.P.R. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata, sia al numero dei componenti il nucleo familiare;

Visto inoltre che l'art. 6 del D.P.R. 158/1999, per le utenze non domestiche, dispone il riparto dei costi con riferimento alla superficie occupata ed alla tipologia di attività, secondo un'articolazione correlata alla produzione presunta per metro quadrato di superficie, nel caso in cui il Comune non disponga di sistemi di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;

Richiamato il comma 652 dell'art. 1 della Legge 147/2013, come modificato dall'art.1 comma 1093 della legge 145/2018 (Finanziaria 2019) il quale prevede che "nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R.

158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a 1b del medesimo allegato 1”

Considerato che, nella determinazione del sistema tariffario per le utenze non domestiche, pur con l'applicazione dei coefficienti Kc e Kd minimi, alcune categorie di attività risultano particolarmente penalizzate, si è provveduto ad articolare le categorie in sottocategorie che riflettono la produttività qualitativa-quantitativa a livello locale delle diverse attività economiche;

Visto dunque che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione delle categorie di utenza, come definite con il “Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti” per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti e per le quali sono state individuate, come previsto dal *comma 649 dell'art. 1 della Legge 147/2013*, le aree di produzione di rifiuti non assimilabili;

Visto che attraverso l'elaborazione Piano Finanziario per l'anno 2019, la ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due categorie di utenza viene così determinata :

Utenze	Costi fisse e variabili	Percentuale sul costo Complessivo	Totale complessivo Pari al P.E.F. 2019
Domestiche	€uro 588.591,15	72,40%	
Non domestiche	€uro 224.290,59	27,60%	€uro 812.881,74

Considerato che l'amministrazione comunale, per le utenze domestiche, pur nel rispetto dei valori minimi e massimi stabiliti dal *D.P.R. 158/1999* ritiene di approvare dei coefficienti Kb con peso differenziato decrescente in funzione del numero di occupanti, in modo da attenuare l'impatto del sistema tariffario sulle famiglie piu' numerose;

Dato atto che ai sensi *dell'art. 1, comma 662, della citata Legge 147/2013*, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali ed aree pubbliche o di uso pubblico e che l'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni, come meglio disciplinato dall'art. 19 del vigente regolamento per l'applicazione della Tari;

Visto *l'art. 1, comma 683, della citata Legge 147/2013*, il quale prevede che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato dal consiglio comunale;

Richiamati

- *l'art.13, comma 15, del decreto legge n.201 del 2011* che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- Il Decreto del 30/05/2018 (Prot. nr.7986 del 31/05/2018) con il quale è stato conferito l'incarico per l'esercizio delle funzioni di responsabile del servizio cultura turismo-servizio tributi-servizio personale per il periodo 01/06/2018 – 31/05/2019 alla Dott.ssa Debora Donati, Segretario Comunale dell'ente;
- La deliberazione della Giunta Comunale nr.77 del 04/06/2018 con la quale è stato designato il Funzionario Responsabile dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) effettuata in ottemperanza a quanto previsto *dall'art. 1, comma 692 della Legge 147/2013*;

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.
- il Decreto del Ministero dell'Interno 25/01/2019, pubblicato sulla G.U. nr. 28 del 02/02/2019 il quale prevede che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali di cui all'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 31/03/2019;
- la Legge 145 del 30/12/2018 (Legge Finanziaria per l'anno 2019) pubblicata nella G.U. n.302 del 31/12/2018;

Visto il Regolamento comunale per la disciplina della TARI approvato con la deliberazione del Consiglio comunale nr. 12 del 7 luglio 2014;

Ritenuto quindi di stabilire le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per le utenze domestiche e non domestiche, sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati relative ai contribuenti e finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019, fissando i coefficienti Kc e Kd relativi alle utenze non domestiche e Kb relativi alle utenze domestiche in misura modulata all'interno del range minimo-massimo delle tabelle 2, 3 e 4 del D.P.R. 27.4.1999, nr. 158;

Rilevato che alle tariffe come sopra determinate si applicano le agevolazioni e le riduzioni di cui al Titolo IV del "Regolamento comunale per la disciplina e l'applicazione della Tassa Rifiuti", che trovano copertura all'interno del sistema tariffario, mentre le agevolazioni, previste in regolamento e collegate alla capacità contributiva della famiglia, attraverso l'applicazione dell'ISEE, sono iscritte in Bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio;

Visti gli allegati A) Tariffe per le utenze domestiche e B) Tariffe per le utenze non domestiche facenti parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 666 della Legge 147/2013 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, che è applicato, sull'importo del tributo, nella misura percentuale deliberata dalla provincia ed ora devoluto alla Regione;

Richiamato inoltre il comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 1) lettera b) del D.L. 6 marzo 2014, nr. 16, il quale prevede che "*il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.Lgs. nr. 241/1997*" "*il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate, a scadenza semestrale, in modo anche differenziato*.....

Dato atto che con norma regolamentare, nel rispetto del citato comma 688, sono state fissate le seguenti scadenze di pagamento per la TARI, rata in acconto il 31 luglio e rata a saldo il 28 febbraio dell'anno successivo;

Visti:

- l'art.1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, nr. 147;
- i commi da 639 a 707 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, nr. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, nr. 158;

- il Regolamento per la disciplina e l'applicazione della Tassa sui Rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio comunale nr. 12 del 07.07.2014
- le linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe formulato da un gruppo di esperti incaricati dal Ministero dell'economia e delle Finanze nel 2013;
- il *D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267* Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- la *Legge 30/12/2018 nr. 145 "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021"*

Acquisiti i pareri favorevoli resi dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, e dal Responsabile del Servizio Finanziario *UTI Natisona Polo 3* in ordine alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del *TUEL n.267/2000*, come riformulato dall'art. 147-bis del *Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174*;

PROPONE

di fare integralmente proprie le premesse di cui al presente atto e sulla base delle stesse:

1. di approvare per l'anno 2019, sulla base dei costi evidenziati nel Piano Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data odierna e dichiarata immediatamente esecutiva, le tariffe di cui all'allegato prospetto per il tributo comunale sui rifiuti (TARI) distinti tra utenze domestiche e utenze non domestiche, dando atto che il gettito previsto copre i costi definiti dal Piano Finanziario 2019 pari ad Euro **812.881,74**
2. di prendere atto che alle tariffe applicate dal Comune, ai sensi del comma 28 dell'art. 14 del *D.L.201/2011*, verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'art. 19 del *D. Lgs. n. 504/1992*, nella misura determinata dall'Amministrazione Provinciale di Udine, salvo diverse disposizioni;
3. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale per il Federalismo Fiscale entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del *D.L. 201/2011* e della nota MEF 16.04.2012;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003.

Tabella A) TARIFFE TARI PER LE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2019

Nr.compo nenti del nucleo familiare	Kb(min)	Kb (max)	PS.	Kb (n)	Distribuzi one dei nuclei familiari	Tariffa fissa al mq	Variabile €/numero componenti
1	0,60	1,00	70%	0,88	1.095	0,161	89,241
2	1,40	1,80	60%	1,64	927	0,189	166,313
3	1,80	2,30	50%	2,05	524	0,211	207,891
4	2,20	3,00	40%	2,52	352	0,229	255,554
5	2,90	3,60	40%	3,18	92	0,248	322,485
6 o più	3,40	4,10	10%	3,47	36	0,262	351,894

Tabella B) TARIFFE TARI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2019

NR.	CATEGORIA DI ATTIVITA'	Tariffa fissa €/mq.	Tariffa variabile €/mq.	Totale tariffa €/mq	Riduzione percentuale superfici
1.	Musei, biblioteche, scuole, sedi di associazioni, luoghi di culto, affittacamere, circoli privati , sale per ricevimento, cinematografi e teatri	0,118	0,755	0,873	
3.	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta , depositi agricoli	0,150	0,967	1,117	-80%
4.	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi, sale da gioco, stabilimenti balneari	0,224	1,438	1,662	-60%
6.	Esposizioni, autosaloni, show room in genere	0,100	0,649	0,749	
7.	Alberghi con ristorante	0,354	2,267	2,620	
8	Alberghi senza ristorante	0,280	1,786	2,066	
9	Case di cura e di riposo, ambulatori e studi medici in genere, farmacie e ospedali	0,295	1,887	2,182	-30%
11	Uffici, agenzie e studi professionali	0,315	2,021	2,336	
12	Banche ed istituti di credito	0,162	1,036	1,198	
15	Negozi non alimentari e banchi di mercato non alimentari	0,177	1,132	1,309	
17	Attività artigianali (parrucchiere, barbiere, estetista, panifici etc.)	0,321	2,060	2,381	
18	Attività artigianali tipo botteghe : falegname, idraulico, fabbro, elettricista , lavanderie etc.	0,242	1,556	1,797	-40%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, costruzioni meccaniche etc.	0,321	2,060	2,381	-40%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,112	0,720	0,832	-80%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici + serre	0,162	1,036	1,198	-80%
25	Bar, gelaterie, trattorie, ristoranti, pizzerie e pizza al taglio, mense aziendali, agriturismi con somministrazione	0,595	3,809	4,404	
26	Tutti i negozi alimentari – Plurilicenze alimentari e miste, agraria, banchi mercato alimentari	0,454	2,900	3,353	-30%

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione e presa visione degli atti allegati all'istruttoria della pratica;

VISTO l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui alla suddetta normativa, come risulta dalle sottoscrizioni in calce alla proposta stessa;

DATO ATTO che la discussione è integralmente riportata su supporto informatico che si intende allegato e parte integrante della presente deliberazione – depositato agli atti del comune ed a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;

PROCEDUTOSI a votazione: presenti e votanti n. 16;

CON VOTI favorevoli 10, contrari 6 (Alessio, Stacco, Zamparo, Macorig, Beltramini Daniela, Genova), resi mediante alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione avente per oggetto " TRIBUTO SUL SERVIZIO ASPORTO RIFIUTI (TARI) ART.1, COMMA 639 DELLA LEGGE 27/12/2013 NR. 147. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, RIDUZIONI ED ESENZIONI PER L'ESERCIZIO 2019" facendola propria ad ogni effetto di legge.-.

INDI con separata votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli 10, contrari 6 (Alessio, Stacco, Zamparo, Macorig, Beltramini Daniela, Genova), resi mediante alzata di mano,

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003.

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267:

Il Responsabile del Servizio	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere Favorevole Data 21-02-2019 Il Responsabile del Servizio F.to DONATI DEBORA
-------------------------------------	--

Il Responsabile del Servizio Finanziario UTI Natisone – Polo 3	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere Favorevole Data 21-02-2019 Il Responsabile del Servizio F.to TOMASIN DANIELA
---	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione n. **317**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa in data odierna **01-03-2019** all'Albo Pretorio di questo Comune per la pubblicazione dei quindici giorni consecutivi previsti dall'art. 1, comma 15 della L.R. n. 21 di data 11.12.2003.-.

Manzano, li 01-03-2019

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to RONCALI MARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo comunale dal giorno **01-03-2019** al giorno **16-03-2019 E' DIVENUTA ESECUTIVA** il 25-02-2019 ai sensi vigenti disposizioni.-.

Manzano, li 01-03-2019

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to RONCALI MARIO

La presente copia è conforme all'originale depositato presso l'Ufficio Segreteria (art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).-.

Manzano, li 01-03-2019

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
RONCALI MARIO